

## IL FOCUS

# IL CONTRATTO DI RETE PER LE IMPRESE



**Il vicepresidente italiano Lippolis: «Oggi sono ben 46.098, rappresentano un enorme fattore di crescita per il Sud»**

A PAGINA 11

**L'ELEZIONE** DEL PRESIDENTE DI BRINDISI NELL'AGENZIA DI CONFINDUSTRIA

# Il contratto di rete per le imprese

## Il vicepresidente nazionale Lippolis: «Oggi sono ben 46.098, rappresentano un enorme fattore di crescita per il Sud»

**I**l presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Menotti Lippolis, è stato eletto vicepresidente di RetImpresa, l'agenzia di Confindustria per la promozione di reti d'impresa che sostiene le forme di aggregazione tra imprese, come il "contratto di rete", quale leva per rafforzare la cooperazione di filiera, valorizzare i territori, favorire la crescita competitiva delle Pmi e promuovere economie di scala per l'accesso ai finanziamenti e per gli investimenti in innovazione e internazionalizzazione. Lippolis è l'unico rappresentante per il Mezzogiorno della squadra del presidente Fabrizio Landi, composta anche dai vice-

presidenti Vincenzo Marinese, vicepresidente vicario di Confindustria Veneto Est e Giuseppe Maiellare, componente del Consiglio energia di Unindustria Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo e responsabile rapporti con le associazioni confindustriali del gruppo Eni. Ad oggi sono 46.098 le imprese in Italia che collaborano in 8.633 reti. Alcune di esse operano già proficuamente sul nostro territorio. A giugno, in particolare, il trend di nuove imprese in rete è stato in crescita (+213 con 66 nuovi contratti di rete).

«Le reti d'impresa - dichiara Lippolis - possono rappresentare un importante fattore di crescita per

Brindisi e per il Mezzogiorno e l'intero Paese. Mi auguro che questo incarico possa fungere da stimolo per le nostre imprese affinché ricorrano maggiormente alle reti d'impresa, che rappresentano forme di aggregazione molto utili per affrontare più efficacemente processi di internazionalizzazione e innovazione industriale, con particolare riferimento alla



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5386

digitalizzazione».

Un settore sul quale è necessario spingere per l'aggregazione delle imprese è ad esempio quello aeronautico. Si registrano, infatti, grandi ordinativi da parte delle compagnie di trasporto aereo per la realizzazione di nuovi velivoli. Ciò rappresenta un'occasione per le aziende del Mezzogiorno del settore aeronautico: «È necessario - spiega Lippolis - sostenere politiche industriali che favoriscano l'aggregazione tra imprese come reti d'impresa, consorzi, associazioni d'impresa perché per commesse come quelle di Boeing e Airbus bisogna presentarsi in modo aggregato e come fornitori interessanti. Ma questo discorso vale anche per la nautica e per altri settori. Penso inoltre alla opportunità di favorire la nascita di reti multi-territoriali in relazione alle esigenze o prospettive di business».

Un'altra forma aggregativa sulla quale si sta lavorando sul territorio brindisino riguarda la possibilità di costituire una grande comunità energetica portuale e industriale. «Il Mezzogiorno e territori come quello di Brindisi costituiscono luoghi d'elezione dove poter sperimentare la nascita di grandi comunità energetiche al servizio dei porti e delle industrie, sfruttando il fatto che non vigono limiti di produzione di energia per le comunità energetiche portuali. La creazione di tali comunità energetiche ci permetterebbe di ridurre la CO2 e soprattutto di rendere attrattivo il sistema economico, fornendo energia ai consorziati a prezzi di gran lunga più bassi rispetto a quelli del libero mercato. Accanto a questo, assieme alla politica locale dovremmo anticipare i tempi e reclamare infrastruttu-

re che possano rafforzare la posizione strategica dei porti pugliesi come hub energetici del Mediterraneo. Molti dei nuovi carburanti, infatti, proverranno da sud e riguarderanno l'idrogeno e suoi derivati (i cosiddetti "carbon neutral"), che richiederanno appositi impianti per lo stoccaggio. In tal senso, saluto con grande favore l'imminente avvio della costruzione del deposito gnl di Edison nel porto di Brindisi. Come Confindustria, nei giorni scorsi abbiamo ospitato un incontro con i vertici di Edison per presentare ai nostri associati il piano di commitment preliminare relativo a un'opera che, come ribadito da un recente studio di Srm, rappresenterà un vantaggio strategico perché i porti che si dotano di infrastrutture per il bunkeraggio dei carburanti di transizione saranno in grado di attrarre nuovi traffici».

05386

05386



**GABRIELE  
MENOTTI  
LIPPOLIS**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5386